Ministero della cultura

PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO
DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

DETERMINA A CONTRARRE
Art. 17, comma 1, D.lgs. 36/2023

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei Nazionali della città di Roma – Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d.lgs.36/2023 smi dei lavori di restauro conservativo di materiale bibliografico e cartografico storico (OS-2B).
Importo complessivo € 110.460,00 oltre IVA e oltre contributo ANAC.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "*il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma*";
VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";
VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il Decreto rep. n. 134 del 5 marzo 2026 della Direzione Generale Musei, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2026 al n. 742 con il quale veniva conferito al Dott. Luca Mercuri l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione musei nazionali della città di Roma, disciplinato con contratto rep. n. 17 del 6 marzo 2026;
VISTO il D.lgs. 36/2023 "NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI";
VISTO il D.lgs. 209/2023 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO il Decreto 134 del 15/10/2025 con il quale si procedeva ad approvare il "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI VALORE INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE EX ART. 48 D.LGS. N° 36/2023 - SETTORI ORDINARI";
CONSIDERATO che l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della Città di Roma garantisce per statuto il compimento di ricerche inerenti alle testimonianze materiali e immateriali dell'umanità; acquisendole, conservandole, comunicandole ed esponendole a fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica, custodendo e valorizzando in particolare lo studio e la conoscenza dell'istituto nel suo complesso, delle proprie collezioni e del patrimonio culturale della città di Roma che tutela e mette a disposizione della comunità cittadina, tenendo conto del valore identitario dell'arte e della sua storia

in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale, favorendo lo scambio dialettico tra i visitatori di diverse culture e incentivandone l'inclusione, l'integrazione, la cooperazione internazionale;
CONSIDERATO che gli obiettivi di tali attività sono stati individuati nell'ottica dell'incremento delle visite, del miglioramento dell'offerta museale e della promozione della conoscenza dell'eccezionale patrimonio culturale afferente;
CONSIDERATO che questa Direzione si pone come obiettivo primario la valorizzazione dei siti di propria competenza e che le attività in oggetto attengono al recupero e alla rivalutazione del patrimonio ivi custodito ai fini della pubblica fruibilità in termini di capacità attrattivo/turistica, alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico, archeologico, architettonico locale e alla sua divulgazione scientifica, all'incentivazione dell'identità culturale e della capacità di aggregazione della comunità, alla creazione di preziose e proficue sinergie tra il sito, il tessuto urbano e in generale il territorio e infine all'accessibilità intesa nel senso più ampio del termine;
CONSIDERATO che il patrimonio bibliografico e cartografico storico conservato presso la Casa Museo Boncompagni Ludovisi e la Casa Museo H.C. Andersen riveste un rilevante interesse storico, artistico e culturale e che i beni oggetto dell'intervento presentano esigenze di conservazione tali da rendere necessario un intervento specialistico di restauro conservativo, finalizzato ad assicurarne la tutela, la corretta conservazione e la fruizione da parte del pubblico;
VISTO che il prezioso corpus di libri e dispositivi cartografici si inserisce storicamente nel contesto museale divenendone parte sostanziale e tra gli elementi fondanti della missione di istituto, configurata dalla valorizzazione dello spazio storico-ambientale e del patrimonio ivi custodito, e che l'intervento conservativo si configura necessario per preservarne l'integrità e mantenerne il valore e il pregio nel tempo, assicurandone contestualmente la piena fruizione e il godimento da parte del pubblico;
CONSIDERATO altresì, che gli interventi riguardano, in particolare, il restauro conservativo di n. 51 volumi a stampa e di n. 1 globo terrestre di Matthäus Greuter conservati presso la Casa Museo Boncompagni Ludovisi, nonché il restauro conservativo del materiale bibliografico e cartografico storico conservato presso la Casa Museo H.C. Andersen, da eseguirsi nel rispetto delle metodologie e delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali, al fine di arrestarne i processi di degrado e garantirne la conservazione nel tempo;
ACCERTATO che gli obbiettivi specifici di tali attività attengono alla valorizzazione del patrimonio ampliando l'offerta del museo e restituendo alla collettività un corpus di manufatti rari, alla valorizzazione della collezione di materiale storico bibliografico e cartografico delle due case museo quale archivio vivo di cultura materiale, estrinsecando un racconto coerente e storicamente documentato;
RILEVATO l'elevato valore culturale, storico, artistico e scientifico dell'iniziativa, unito all'innovatività dell'approccio museografico, votato alla rievocazione storica e alla ricostruzione ambientale e alla ricchezza delle collezioni dei due musei, che la rendono una proposta capace di lasciare un segno duraturo nella valorizzazione del patrimonio nazionale;
RITENUTO che l'operazione testé citata rappresenta non solo un notevole intervento di tutela e valorizzazione, ma anche un'operazione culturale che va a incidere sulla percezione dei siti e sulle loro funzioni;
RILEVATA l'importanza di proporre alla pubblica fruizione un percorso espositivo di livello, uno spazio narrativo di connessioni complesso ma di immediata comprensione, attraverso un progetto scientifico e allestitivo che valorizzi opere e materiali preservandone la conservazione e parimenti il contesto ambientale garantendone il pieno decoro;
RITENUTO che a seguito dell'approfondita ricognizione periodica delle collezioni museali, è stata individuata la totalità dei manufatti/oggetti/opere che necessitano di interventi conservativi, finalizzati all'assolvimento degli obblighi in materia di tutela e di valorizzazione che ravvisano nella conservazione

preventiva uno dei propri fondamenti, atti a ripristinarne condizioni conservative (tutela) ed espositive (valorizzazione) ottimali;
VERIFICATO che i pezzi afferenti alle collezioni bibliografiche e cartografiche, nello specifico, essendo opere delicate dal punto di vista della conservazione dei materiali e pregiate in termini di qualità, rarità ed eccezionalità, hanno richiesto particolari prescrizioni conservative tali da richiedere di affidare gli interventi di conservazione e restauro a ditta specializzata in operazioni complesse, competente nello studio in termini di estetica e funzionalità e nella cognizione delle tecniche di restauro di materiale bibliografico e cartografico storico;
DATO ATTO che l'organizzazione del progetto di conservazione è stata dettata dalla tipologia dei manufatti che, pur appartenendo tutti alla produzione libraria, devono di fatto essere considerati eterogenei tra loro, in ragione dello stato conservativo e della datazione. Inoltre, molti di essi sono caratterizzati dalla presenza di materiale di natura organica (pelli, cuoio, ecc.), che richiede particolari accortezze in fase di intervento;
ACCERTATO che le attività in parola attengono alla realizzazione di interventi conservativi, altamente specialistici, vista la complessità della focalizzazione tecnica e della settorializzazione configurata dall'ambito dell'editoria artistica antica, e che per l'espletamento di tali operazioni si rende necessario procedere con un progetto di recupero adeguato, individuando una ditta professionista dedita alla ricerca, altamente competente nel settore;
TENUTO CONTO che gli interventi si articolano complessamente, configurandosi attraverso la depolveratura con pennello a setole morbide, la rimozione dei depositi solidi con bisturi a lama fissa, la pulitura a secco con gomma naturale vulcanizzata, la misurazione del pH della carta con pHmetro digitale a contatto, il test di solubilità dei diversi media grafici, la deacidificazione localizzata, per nebulizzazione, delle carte, il risarcimento delle lacune con carta giapponese di grammatura e colore adeguati, la sutura di tagli e strappi con velo giapponese, il restauro delle carte di guardia originali con carta giapponese di grammatura e colore adeguati, il consolidamento della cucitura e dei capitelli originali con passaggi in filo di lino, dell'indorsatura originale con carta giapponese di grammatura adeguata e colla mista metilcellulosa e infine dei quadranti con carta giapponese, cartoncino DPC e colla mista metilcellulosa, il rinverdimento della coperta in pelle con crema a base di cera d'api, cera carnauba, oli naturali, il consolidamento della coperta in pelle e il risarcimento delle lacune con pelle conciata al vegetale e colla d'amido di grano modificato, la pulitura delle parti in carta della coperta con gomma naturale;
VISTO che è interesse dell'Amministrazione individuare un operatore economico specializzato cui affidare i lavori di restauro conservativo di materiale bibliografico e cartografico storico presente presso la Casa Museo Boncompagni Ludovisi e la Casa Museo H.C. Andersen;
RITENUTO, quindi, di dover procedere alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), in virtù di quanto previsto dall'art. 15 del dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii;
CONSIDERATO che la Dott.ssa Laura Salerno, in qualità di funzionario storico dell'arte e responsabile dell'area collezioni è in possesso delle qualifiche professionali richieste e non si trova in situazione di conflitto di interesse di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 36 del 2023;
CONSIDERATO che l'art. 17, comma, del D. Lgs 36/2023 stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare un provvedimento in cui venga esternata la volontà di contrarre, con l'indicazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
VISTO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 il quale prevede che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 del Codice individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO l'art. 50, comma 1 lett. a) del D.lgs. 36/2023, il quale prevede l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
RICHIAMATI ALTRESÌ:
- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488,"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2000) e l'art. 1, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, se disponibili;
· l'art. 19, 25 e 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;
VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 e l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006;
CONSIDERATO CHE:
- l'operatore economico individuato, allo stato attuale è iscritto al MePA per la categoria merceologica lavori in OS-2B;
- non è attiva o sottoscrivibile alcuna convenzione stipulata da Consip S.p.A ai sensi dell'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 relativamente ai servizi di cui all'oggetto;
TENUTO CONTO CHE:
- la Stazione Appaltante, ai fini dell'individuazione dell'operatore economico, ha svolto una preliminare attività istruttoria, anche mediante indagine informale di mercato, consultazione di operatori del settore e valutazione di pregresse esperienze analoghe, tenuto conto della natura specialistica della prestazione richiesta e delle specifiche caratteristiche tecnico-professionali necessarie per l'esecuzione dell'incarico;
- all'esito di tale istruttoria è stato individuato l'operatore economico Studio P. Crisostomi s.r.l., ritenuto maggiormente idoneo in relazione alla comprovata esperienza nel settore, alla qualità delle prestazioni offerte, nonché alla coerenza e congruità economica dell'offerta rispetto a prestazioni analoghe presenti sul mercato.
CONSIDERATO che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 e specificatamente che:
a) il citato provvedimento è direttamente costitutivo dell'affidamento;
b) l'oggetto del contratto sono **lavori di restauro conservativo di materiale bibliografico e cartografico storico (OS-2B) comprendente:**

- **Casa Museo Boncompagni Ludovisi**
  - **restauro conservativo di 51 volumi a stampa;**
  - **restauro conservativo di 1 globo terrestre di Matthäus Greuter.**
- **Casa Museo H.C. Andersen**
  - **restauro conservativo di 60 volumi a stampa, di cui:**
    - **16 volumi con interventi di restauro conservativo indifferibili;**
    - **44 volumi con interventi di piccolo restauro e conservazione preventiva;**
  - **restauro conservativo di 1 globo terrestre di Guido Cora (Paravia Editori);**

c) la modalità di scelta del contraente è l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023 mediante richiesto preventivo ad operatore specializzato;
d) ditta Studio P. Crisostomi s.r.l. in qualità di operatore specializzato di comprovata esperienza, può garantire un risultato economico, professionale e puntuale;
e) ditta Studio P. Crisostomi s.r.l.è in possesso di idonee pregresse esperienze nei lavori oggetto del presente affidamento;
f) di essere in possesso dei requisiti di partecipazione di cui alla parte IV del D.lgs. 36/2023;
CONSIDERATO che nel rispetto del principio di rotazione ex art. 49 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tale impresa non è aggiudicataria di un precedente lavoro dello stesso settore merceologico a favore di questa Amministrazione;
DATO ATTO CHE:
- la Stazione Appaltante la espletato tutte le attività previste dall'art. 94 e ss del Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii, in merito alla verifica dei requisiti di ordine generale;
- la motivazione del presente atto è puntuale, specifica e non generica**,** come richiesto dalla giurisprudenza più recente e dalla Corte dei Conti ai fini della legittimità degli affidamenti diretti;
TENUTO CHE ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del d.lgs. 36/2023, che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere il seguente: **CCNL Restauro;**
DATO ATTO
- che lo Studio P. Crisostomi s.r.l., con sede legale in Via Clementina 6, Roma P.IVA 04376211001 risulta in regola nei confronti di INPS e INAIL a seguito di acquisizione di Documento Unico di Regolarità Contributiva, Numero Protocollo INAIL_53384080 Data richiesta 19/03/2026 Scadenza validità 17/07/2026;
- che per il presente affidamento verrà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il codice identificativo CIG attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla PCP attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) ex D.lgs. 36/2023 e come previsto dalla Delibera Anac 582 del 11/08/2026;
TENUTO CONTO che l'impegno di spesa trova copertura finanziaria nelle risorse dell'Istituto sul capitolo 2.1.2.021 art. 1.02.03.06.001/B alla voce restauro e manutenzione straordinaria, dello schema di bilancio aggiornato di previsione approvato con Decreto n. 36 del 06.05.2026 trasmesso alla Direzione Generale Musei per opportuno nulla osta, ottenuto con nota prot. 8670-P del 08/05/2026 da parte della Direzione Generale Musei, ed acquisita da questo Istituto con nota prot. 1791-A del 12/05/2026;

D E T E R M I N A

1. la premessa è parte integrante del presente atto e ne costituisce formale motivazione *ex* art. 3 L. 241/1990 s.m.i.;
2. di nominare RUP la Dott.ssa Laura Salerno;
3. di approvare l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs.36/2023 smi **per i lavori di restauro conservativo di materiale bibliografico e cartografico storico (OS-2B);**
4. di autorizzare l'impegno complessivo della somma di **€ 139.656,44 (euro centotrentanovemilaseicentocinquantasei/44)** così suddiviso:
   a) € 110.460,00 per lo svolgimento dell'incarico descritto in oggetto;
   b) € 24.301,2 per IVA al 22%;
   c) € 22.092 quale importo massimo del quinto d'obbligo;
   d) € 4.860,24 IVA al 22% su quinto d'obbligo;
   e) € 35,00 per il contributo ANAC dovuto dalla Stazione Appaltante;

5. di confermare di stipulare, all'esito delle verifiche *ex lege*, il contratto;
6. di dichiarare la presente determina urgente ed indifferibile;
7. di pubblicare e trasmettere tempestivamente, ai sensi dell'art. 28 ss. del D.lgs. 36/2023, all'invio di tutti gli atti inerenti alla procedura in questione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'art. 25 del D.lgs. 36/2023 e pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 26, 27 e 33 del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

Firmato digitalmente da

LUCA MERCURI

O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT